**Anno 1872.** **Roma - Giovedì, 4 Gennaio** **Num. 4.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: trim. sem. anno
ROMA ... 11 21 40
Per tutto il Regno ... 13 25 48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:
ROMA ... 9 17 32
Per tutto il Regno ... 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

**I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1871, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.**

**Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.**

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 573 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3. della legge 28 gennaio 1866, n. 2804, sull'ordinamento dei consolati all'estero e l'art. 2 del relativo regolamento approvato con decreto 7 giugno stesso anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È istituito un Nostro consolato in Bangkok con giurisdizione in tutto il territorio del Regno di Siam.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

*Il N.* 587 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861, n. 152;

Visto il R. decreto 9 novembre 1871, n. 582 (Serie 2ª), col quale venne attribuito al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il servizio dei pesi e delle misure;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il servizio dei pesi e delle misure è posto nelle attribuzioni delle prefetture e sottoprefetture, a cui spetta, a partire dal 1° gennaio 1872, provvedere alla esecuzione della legge metrica 28 luglio 1861, e relativi regolamenti.

Dal giorno medesimo è abrogato il regolamento 10 giugno 1866, n. 2977.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Nel 3° supplemento al n. 356 della *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre 1871, a pag. 3, Spesa del Ministero degli Affari Esteri, capit. 4, *Indennità diverse, viaggi e missioni*, venne esposto nella prima colonna lire 630,000, e nel totale lire 650,000.

Queste due ultime somme devono essere corrette come segue: lire 530,000, e lire 550,000.

*Il N.* 588 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Vista la legge metrica 28 luglio 1861, n. 132;

Visti i Nostri decreti 9 novembre 1871, numero 528 (Serie 2ª), e 8 dicembre 1870, n. 6117;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il quadro del personale, degli stipendi e delle indennità per gli uffizi di verificazione dei pesi e delle misure del Regno, secondo l'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Con decreto Ministeriale sarà provveduto ad una nuova circoscrizione degli uffizi di verificazione, ed al riparto delle indennità per le spese d'uffizio e di giro per la verificazione periodica dei pesi e delle misure.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

**RUOLO ORGANICO del personale degli Uffizi di verificazione dei pesi e delle misure.**

| Qualità degli impiegati | Classe di stipendio | Numero degli impiegati — Per classe | Spesa annua per | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Individuo | Classe | Spesa annua generale |
| Ispettore centrale | » | 1 | 5,000 | 5,000 | 5,000 |
| Verificatori | 1ª | 7 | 3,500 | 24,500 | 24,500 |
| Idem | 2ª | 9 | 3,000 | 27,000 | 27,000 |
| Idem | 3ª | 12 | 2,800 | 33,600 | 33,600 |
| Idem | 4ª | 14 | 2,500 | 35,000 | 35,000 |
| Idem | 5ª | 19 | 2,200 | 41,800 | 41,800 |
| Idem | 6ª | 34 | 1,800 | 61,200 | 61,200 |
| Idem | 7ª | 45 | 1,500 | 67,500 | 67,500 |
| Allievi verificatori | Unica | 31 | 1,200 | 37,200 | 37,200 |
| | | 172 | | 332,800 | 332,800 |

**Assegnazioni annue**

| | |
|---|---|
| Indennità fisse agli 83 verificatori capi d'uffizio, per le spese d'ufficio, combustibile e pulizia del locale | 30,200 |
| Indennità di giro per la verificazione periodica ed eventualmente per la verificazione prima | 44,000 |
| Totale L. | 407,000 |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.*

CASTAGNOLA.

Nel 4° Supplemento al numero 356 (30 dicembre 1871) della Gazzetta, al titolo: « Riepilogo delle spese dei Lavori Pubblici - Strade », venne per errore esposta la somma totale in lire 3,494,479 23, mentre la cifra vera da esporsi era quella di lire 9,494,479 23.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE

**presso la Corte d'appello di Roma**

Veduta la nota dell'Intendenza di finanza di questa provincia in data 31 dicembre ora decorso, n. 1367;

Veduto l'articolo 15 della legge 28 dicembre 1867, n. 4137;

Per gli effetti contemplati dall'art. 12 e seguenti di detta legge, fa noto che il signor Vincenzo Magri, ricevitore del registro in Civitavecchia, cessò col 10 dicembre suddetto dal sostenere la reggenza di quell'ufficio d'ipoteche che gli fu affidata in mancanza del titolare.

Lì 2 gennaio 1872.

*Il Procuratore Generale:* GHIGLIERI.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.**

(3ª *pubblicazione.*)

Essendo andato smarrito il mandato numero 27,444, stato emesso da questa Direzione Generale, in data 8 luglio p. p., a favore di Buttaro Onofrio di Bari, per pagamento d'un premio di lire 100, vinto col numero 1,491,332 d'iscrizione della Obbligazione del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, numero 246,332, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà rilasciato un duplicato del mandato suddetto.

Firenze, 7 dicembre 1871.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.**

(3ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 616 Cocorullo Maddalena fu Antonio domiciliata in Napoli per lire 115,

N. 85892 Cuccurullo Antonio fu Antonio domiciliato in Napoli per lire 90,

allegandosi la identità delle sopra nominate persone con quelle rispettivamente di Cocorullo Maddalena fu Antonino e Cocorullo Antonio fu Antonino.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 dicembre 1871.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.**

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore di una rendita iscritta al consolidato 5 per 100 presso la cessata Direzione di Milano, al n. 55766, di lire 700, a favore di Trincheri Rosa fu Giovanni, nubile, minorenne rappresentata dal tutore Giovanni Buzzini di Milano, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Trincherio Rosa fu Giovanni, ecc., ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 5 dicembre 1871.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.**

(3ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino.

N. 74349 a Duh Rosa, nubile fu Pietro Emmanuele, domiciliata in Aosta, per lire 60, allegandosi l'identità della suddetta persona con Duc Rosa, nubile, fu Pietro Emmanuele.

Tale rendita venne ceduta dalla detta Duc Rosa al signor Millet Antonio Giuseppe fu Matteo, domiciliato in Aosta, con atto del 19 dicembre 1870 rogato Grognon.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo alcuna opposizione, verrà eseguita la rettifica ed il tramutamento al portatore richiesto dal cessionario Millet Antonio Giuseppe.

Firenze, 5 dicembre 1871.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.**

**Avviso.**

*Norme per il taglio e il pagamento delle cedole* (coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al portatore.*

Il taglio delle cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3 e 4 del Regio decreto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, come prescrive l'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 25 ottobre 1871.

## PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Il P. A. Secchi ha trasmesso al segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze di Parigi la lettera seguente:

« Torino, novembre 1871.

« *Signore*,

« Ho l'onore di comunicare all'Accademia delle scienze che la bella idea del signor Faye di fare le esperienze del pendolo per la determinazione della gravità al *tunnel* del Fréjus va ad essere posta in esecuzione.

« L'ingegnere Diamilla-Müller, il reverendo P. Denza ed io, abbiamo ispezionato il *tunnel* e le località circostanti per formulare un programma circostanziato delle osservazioni che avranno luogo alla prossima buona stagione.

« Pel momento abbiamo fissato in principio di eseguire le dette esperienze alla metà del *tunnel* ove esiste già una stanza laterale di sufficiente capacità per ricevere gli strumenti e gli osservatori, per indi ripeterle sul punto superiore della montagna che corrisponde verticalmente in quella stazione, essendo la differenza di altezza di 1600 metri. Se le osservazioni non presenteranno troppe difficoltà per lo stabilimento delle stazioni superiori, noi potremo anche ripetere le osservazioni in un altro punto corrispondente al quarto della lunghezza della galleria, e sul punto corrispondente sopra la montagna.

« Oltre a queste osservazioni si farà pure la determinazione degli elementi magnetici della terra, e sulla temperatura della roccia.

« Da alcune esperienze preliminari ci siamo assicurati che il moto dei convogli non cagionerà serie difficoltà relativamente alla precisione delle osservazioni.

« In quanto alle ricerche magnetiche abbiamo trovato che l'influenza delle masse di ferro della galleria non è tale quale potevasi temere, e che si potranno sempre determinare delle correzioni soddisfacenti.

« La temperatura delle rocce essendo stata già esplorata nel momento dei lavori in varie località, sarà importante ripeterne le ricerche, per conoscere qual cambiamento abbia subito nella vicinanza delle pareti poste recentemente a contatto dell'aria, e si cercherà in tale esame di giungere a profondità maggiori di quelle finora esplorate.

« La temperatura trovata nell'atto delle osservazioni di ieri (8 corrente) verso mezzodì, fu di 21° 8 nell'interno della sala, e di 19° nella galleria, nella quale nondimeno esisteva una corrente assai viva proveniente da Bardonnêche, ove nevicava da due giorni. Il passaggio dei convogli non alterò i detti valori.

« In queste ricerche noi avremo la fortuna di profittare largamente della benevolenza della Direzione Generale delle Ferrovie dell' Alta Italia e della Direzione tecnica dei lavori del *tunnel*, le quali ci hanno già dato tutte le possibili facilitazioni per queste ricerche preparatorie.

« Mercè il loro concorso noi potremo disporre dei fili telegrafici pel registro *cronografico* delle osservazioni; e la sala stessa nell'interno della galleria sarà fornita di mezzi di ventilazione quanto sarà necessario.

« Per quanto riguarda gli strumenti delle osservazioni astronomiche e magnetiche, saranno somministrati dall'Osservatorio del Collegio Romano, e pel *Pendolo a riversione* profitteremo delle offerte fatteci dai signori Littrow e Plantamour. Gli studii preparatorii saranno eseguiti nell'inverno a Roma.

« Riceveremo, o signore, con riconoscenza tutte quelle indicazioni e istruzioni che i signori Faye e Le Verrier e gli altri membri dell'Accademia vorranno rivolgerci, onde le ricerche che intraprendiamo siano di vero vantaggio per la scienza.

« P. A. SECCHI. »

— Il *Giornale di Sicilia* pubblica la seguente relazione della seduta del 24 passato dicembre della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo:

Il socio prof. Tacchini comunica alla Società alcuni risultati ottenuti dalle sue osservazioni spettroscopiche fatte nel passato settembre. Il numero degli spettri osservati al bordo del sole fu di 96 in 21 giorni di osservazione, e il numero delle righe misurate 1106. Ordinati questi spettri per posizione, il socio dimostra come essi corrispondono a belle *regioni del magnesio*, dell'ordine di quelle da lui scoperte nell'agosto. Alcune di queste regioni hanno estensioni enormi, come quelle dei giorni 1° e 7 settembre, che abbracciavano sul bordo un arco di 60 gradi. E qui il socio ritorna alle precedenti considerazioni, facendo notare come in queste grandi regioni tutte occupate da spettri misti non si tratta di eruzioni vulcaniche, di getti violenti attraverso un mezzo molto resistente, ma che invece su quelle grandi plaghe avviene un'*espulsione* relativamente lenta dei materiali interni, incapace di produrre nel maggior numero dei casi il fenomeno delle protuberanze propriamente dette. Le quali protuberanze si formerebbero nella seguente maniera: supponiamo, egli dice, che si formi dapprima la regione del magnesio, con aumento di temperatura, sviluppo di elettricità, da alterare immediatamente le condizioni dello stato sovrastante della cromosfera: in conseguenza di ciò detto strato sarebbe in quei posti obbligato ad elevarsi modificandosi, e influenzato dalle azioni esterne, quali sono ad esempio le correnti solari, darebbe luogo alla formazione di una o più protuberanze, che in questo modo dovrebbero avere larga base, come appunto si osserva. Alzandosi l'idrogeno della cromosfera potrà rompersi la continuità e formarsi la nube solare, dalla nube le pioggie e gli altri fenomeni, senza che per questo cessi la regione sottostante del magnesio, che continuerà a darci spettro misto senza più il fenomeno di protuberanze sul bordo.

Se questo lavoro invece di compiersi con rapidità, ha luogo lentamente, allora potrà anche del tutto mancare il fenomeno delle protuberanze e presentarsi soltanto una esagerazione delle ordinarie fiammelle della cromosfera, come l'osservazione ha dimostrato. Dopo altre considerazioni relative alla forma delle protuberanze, alla costituzione della cromosfera e alla temperatura del sole, il socio si dichiara contro l'opinione di coloro che ammettono nel sole un involucro liquido, in mezzo al quale nuoterebbero le macchie solari come scorie solide!!

Parlando poi della corrispondenza delle regioni delle facole con quelle del magnesio, il socio fa comprendere benissimo:

1° Come vi possano essere protuberanze senza facole apparenti.

2° Come vi possano essere facole senza protuberanze

3° Come vi possano essere protuberanze corrispondenti a facole senza spettro misto.

4. Come a talune facole corrisponder debbano rilievi al bordo e per altre no.

Riguardo alla distribuzione delle regioni del magnesio, il socio avendo determinato il loro posto rapporto all'equatore solare, trova che nei mesi di agosto e settembre 1871 128 spettri misti stanno nell'emisfero boreale, e soli 52 nell'emisfero australe del sole, per cui nel primo era contenuta la maggior parte delle regioni del magnesio, che si estesero fra le latitudini eliocentriche d. X 60° e — 27: locchè dimostra che in quei due mesi l'attività massima del sole era concentrata nell'emisfero Nord. Relativamente poi ai bordi, il socio fa rimarcare il fatto singolare che dei 177 spettri osservati, 156 stavano sul bordo occidentale e 21 soltanto sull'orientale: il numero delle osservazioni lo ritiene ancora ristretto per discutere se questa differenza sia accidentale, ovvero dovuta ad una causa speciale determinante la comparsa degli spettri misti a preferenza sul bordo occidentale in quel periodo di osservazioni.

Da ultimo il prof. Tacchini presenta due disegni colorati di protuberanze solari osservate in questi ultimi giorni. Il primo rappresenta un vasto incendio avvenuto nel mattino del giorno 19 al bordo orientale a X 6 gradi dall'Equatore. Una grande quantità di fiamme di idrogeno distinte in due gruppi convergono in alto allo stesso posto, e le laterali più piccole vedonsi aspirate anch'esse verso lo stesso centro: l'altezza maggiore delle fiamme è di 45" e sopra di esse vedesi come una nebbietta composta di particelle di idrogeno. Nel mentre che nella riga C si ottenne questa figura, un'immagine brillante presentavasi ancora anche nelle due righe rosse BC-Ba, ma ben differente, perchè in queste non vedevasi altro che la parte corrispondente a questa sostanza ignota, che al centro dell'incendio non riusciva visibile bene che dopo superato l'altezza delle fiamme di idrogeno. L'altro disegno è di una protuberanza mista osservata nel giorno 22, nella quale la massa di idrogeno principale, dopo essersi elevata all'altezza di oltre 70 mila chilometri, ripiega a destra come spintavi da una corrente, che la distende per un 10 gradi abbassandosi gradatamente. Nessuna di queste due protuberanze era accompagnata da fenomeni secondari e da quei raggiamenti, che il socio ha riscontrato in occasione di aurore boreali. E qui dopo riflessioni sulle figure presentate, il socio conchiude col dire che un fatto innegabile è quello, che dopo incominciate le osservazioni spettroscopiche del sole alla Specola di Palermo, la gran maggioranza delle protuberanze ad albero si è convertita nella gran maggioranza di protuberanze piramidali a larga base, e la cromosfera liscia e ondolata in cromosfera tutta formata di fiamme.

*Il Segretario:* GAETANO VAMBESCHI.

— Un concorso è aperto a Milano, che interessa le Società operaie italiane tutte.

Ecco il programma:

La Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia in Milano ha stanziato anche quest'anno L. 6000 per continuazione degli studii di incoraggiamento alle Società operaie italiane di mutuo soccorso.

Nel concetto di favorire queste istituzioni ed allo scopo di promuoverne il migliore avviamento, i primi assegni d'egual natura vennero nel 1864 e 1865 direttamente destinati ad apprezzare e premiare le Società in allora esistenti ed a mettere in evidenza le condizioni essenziali del loro prosperamento.

Dal 1866 in poi, senza perder di vista questo indirizzo, si ebbe cura di rivolgere l'attenzione delle Società a fornire i dati sui quali predisporre una giovevole guida per dedurne una assennata base ai calcoli dei sussidii e dei contributi sociali.

Ora in prossimità sia di raccogliere qualche frutto dalle copiose statistiche prodotte dalle mutue associazioni, che spontaneamente e con lodevole costanza risposero all'intento propostosi dalla Commissione, sia di pubblicare fin d'ora a vantaggio delle istituzioni stesse le risultanze utili alla deduzione di tavole paesane di mortalità e di malattia, l'assegno determinato per il 1872 sarà in particolar modo destinato:

1° Nel conferimento di due premii da L. 1000 ciascuno a quelle Società che presentassero nei proprii ordinamenti modificazioni le più apprezzabili introdotte durante l'ultimo seiennio. Esse Società dovranno altresì corredare la propria domanda degli opportuni dati statistici, quali richiamansi nel successivo numero 2.

2° Nel conferimento di medaglie d'oro e d'argento, in attestazione di benemerenza per gli studi statistici, a quelle Società che presenteranno le migliori tavole elaborate in conformità ai moduli da più anni proposti per questi concorsi dal Consiglio di aggiudicazione.

3° Oltre a questi dati ogni sodalizio potrà fornire tutte quelle illustrazioni che lo riguardano e che possano meglio raccomandarlo all'attenzione del Consiglio, e richiamare i buoni risultamenti che per avventura avesse già ottenuti mediante l'applicazione dei criterii dedotti dalle proprie statistiche.

Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all'ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscano le tavole che verranno prodotte.

L'istanza e i documenti del concorso verranno indirizzati al segretario del Consiglio, dottor cav. *Augusto Zucchi*, via S. Paolo, n. 12, dal quale potranno anche essere ritirati i moduli sopra accennati.

— A Bologna il giorno 31 dicembre 1871, alle ore 3 pom., nella principale via del *Mercato di Mezzo* si scoperse al pubblico numerosamente accorso la seguente iscrizione, dettata dal nostro chiarissimo prof. don Vincenzo Mignani:

*Cinquant'anni — Avanti Cristo — Quivi era — La casa — Del giureconsulto ed oratore —* CAJO RUSTICELLO *— Bolognese — Degno dell'amicizia e della lode — Di Marco Tullio Cicerone. — Stanislao Maria Mutti — A patria onoranza — MDCCCLXXI.*

Daremo ora, dice il *Monitore di Bologna*, alquante notizie intorno a ciò. Il trovamento della casa di *Cajo Rusticello* si deve al detto prof Mignani, il quale accuratamente studiò più anni per accertarsene. E di vero gli avvenne di rinvenire schede ed annotamenti preziosi del nostro celebre annalista conte Lodovico Savioli, con una pianta di Bologna al tempo de'Romani. Il cav. dottor Salvatore Muzzi ne aveva pur parlato.

*Cajo Rusticello* ebbe il mandato di accorrere al Senato di Roma con una rappresentanza di bolognesi, dove sostenne vittoriosamente i diritti della nostra patria. Cicerone ammirollo per la splendida e robusta eloquenza, e se lo ebbe sempre a grande e stimabilissimo amico. Di esso parla in Bruto, ne'suoi dialoghi, ed altrove. Era solito elogiarlo pei sapienti concetti e pei sali spiritosissimi onde sapeva cospergere le sue dotte orazioni. Ecco le parole di Cicerone: « *Cajus Rusticellus bononiensis is quidem, et exercitatus et natura volubilis*. » ben notandosi che *volubilis* in questo luogo equivale *ad elegante per bellissimi fiori di attraente varietà*, molto adatti per togliere a quando a quando la troppa serietà e noia che suol produrre una lunga arringa.

*Cajo Rusticello* fu soprannominato l'*erculeo* (*orator herculeus*) perchè di alta e bella persona, e di tale robustezza e forza che narrasi fosse possente ad alzare colle sue braccia il *mulo* di cui servivasi a cavalcare. Plinio nel libro VII ne fa onorevole menzione.

*Cajo Rusticello* fu anche solenne grecista; morì in Roma chiamato a trattare cause gravissime. Pochi frammenti di sue cose e memorie rimaste furono raccolte sagacemente dai nostri Accademici Gelati nel secolo XVII.

— Nel Congresso per gli studi preistorici che si tenne testè a Bologna venne posto in evidenza che durante il primo esordire della vita dei popoli dominava da per tutto l'antropologia. Gli uomini prima di amarsi cominciarono a mangiarsi l'un l'altro.

Questa triste consuetudine non è pur troppo scomparsa dalla faccia del mondo. Lo scrittore alemanno Friedmann ha voluto farci la statistica dell'antropofagia tuttora prevalente in varie regioni dell'Africa, dell'America e dell'Oceania. Ecco le cifre da lui raccolte.

I cannibali che vivono nel Delta del Niger ammontano al numero di 100,000; nel Baltus ne vivono altri 200,000; i trogloditi del paese di Bumatz sono 10,000; nel Gans sono 80,000; i Niam Niam di Tombo, testè visitati dai viaggiatori italiani Piaggia ed Antinori, contano nel loro seno 500,000 cannibali; gli antropofagi tuttora viventi nell'America del Sud sono ridotti ad un migliaio; nell'Australia se ne contano 10,000, nelle isole dell'Oceano Pacifico, e nella Nuova Guinea vi ha ancora per oltre un milione di antropofagi. In totale si conta qua e là sparsi per tutto il globo il numero complessivo di un milione e novecento quarantatrè mila selvaggi che al pari delle jene si pascono di carne umana. Per buona ventura questa cifra benchè colossale non è che la seicentonovantesima parte di tutta la popolazione del globo.

— A Londra, nella parte del Sud della città, si è aperto, dice la *Nuova Stampa Libera* di Vienna, un ospedale di genere particolare: esso è destinato a ricevere i quadrupedi e gli uccelli utili, ed è stato fondato grazie ad un legato di 40,000 lire sterline di un certo Brown di Dublino. Sulle prime si è tentati di non vedere in questa fondazione che un atto bizzarro di beneficenza, ma questa istituzione ha in realtà uno scopo serio che è di facilitare lo studio delle malattie da cui sono colpiti gli animali, che hanno assai spesso analogia colle malattie dell'uomo, e per conseguenza di gettare una nuova luce sulla patologia umana.

— Il *Journal des Débats* del 1° gennaio contiene i seguenti particolari sulla seduta che tenne poco stante l'Accademia di Francia per la nomina di alcuni suoi membri:

L'Accademia francese, nella seduta di ieri, procedette all'elezione di quattro nuovi membri in sostituzione dei signori de Montalembert, Villemain, Prévost-Paradol e Mérimée, morti nel corso dell'anno 1870

L'Assemblea componevasi di 29 votanti: maggioranza 15.

I candidati per ordine di presentazione, erano i signori: Charles de Mazade, Camille Rousset, Edmond About, Mary-Lafon, Saint-René-Taillandier, de Loménie, de Viel-Castel, il duca d'Aumale, Littré e de Beauchesne.

Al primo giro di scrutinio il duca d'Aumale ottenne 28 voti sopra 29 (una scheda bianca) in rimpiazzo del signor de Montalembert.

Il signor Littré, membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle arti, venne eletto con 17 voti contro 9 dati al Saint-René-Taillandier, e 3 al signor de Viel-Castel.

Il signor Littré occuperà il posto del signor Villemain.

Il sig. Camille Rousset nominato con 17 voti contro 7 dati al signor de Viel-Castel, 3 al signor Charles de Mazade, 1 al signor Saint René-Taillandier, ed 1 al signor de Loménie, successore al signor Prévost-Paradol.

Relativamente alla successione del signor de Mérimée ebbero luogo due giri di scrutinio.

Al primo i signori Edmond About ed il signor de Loménie ottennero ciascuno 13 voti, il signor de Viel-Castel 2, il signor Charles de Mazade 1.

Al secondo giro di scrutinio il signor de Loménie è stato eletto da 15 votanti contro 14 voti dati al signor Edmond About.

Il presidente della Repubblica, il sig. de Rémusat, ministro degli affari esteri, ed il signor Dufaure, ministro della giustizia, erano venuti a Parigi per prendere parte alle elezioni dell'Accademia.

I signori Victor Hugo, Autran, Le Père Gratry, Jules Janin e Xavier Marmier erano assenti.

— Il *New-York Paper* riferisce che ultimamente fu sperimentato in quella città a bordo del piroscafo *S. E. Barlock* ed in presenza di quattro eminenti ingegneri un combustibile di nuova invenzione.

Si misero a bordo 1,902 libbre di questo combustibile, e cominciò a farsi fuoco alle 11 30 antimeridiane; l'acqua della caldaia essendo già calda, e dopo 25 minuti il vapore era già pervenuto ad una pressione di 75 libbre — pressione che, a detta del macchinista, non avrebbe richiesto meno di 45 minuti, facendosi uso del miglior litantrace.

Il piroscafo lasciò il molo alle 12 meridiane, e fece la corsa di un'ora con trazione naturale, conservando una pressione media di 68 libbre, ciò che il capitano e il macchinista affermarono di non aver mai potuto conseguire con il carbone. Allora si applicò la trazione artificiale, ed il vapore si alzò da 60 a 71 libbra nello spazio di due minuti e mezzo, nè si ebbe alcuna difficoltà a mantenerlo elevato a qualunque punto con il combustibile o senza. Di questo ne furono consumate 1,500 libbre in tre ore, cioè 500 libbre meno che se si fosse fatto uso di litantrace. Dopo la prova si poterono appena osservare le ceneri e gli avanzi del fuoco, essendovi l'apparenza che tutto il combustibile si fosse consumato nella fornace.

Questo nuovo combustibile si compone di 70 0|0 di torba, di 20 0|0 di polvere di carbone e del 10 0|0 di asfalto, o catrame, o resina, secondo il prezzo relativo di questi tre articoli.

Siccome in varie parti del paese abbondano ricche torbiere, e la polvere di carbone e il catrame vi si trovano altresì in tanta dovizia che non si è ancora pensato di poterne trar profitto, ne viene che questo nuovo combustibile può prepararsi e vendersi a sì buon prezzo che probabilmente l'industria e il commercio ne avranno gran vantaggio.

La torba, che servì a questa prova, veniva dalle paludi vicine a Trenton, nello Stato di New-Jersy; ma è un fatto notissimo che le torbiere di altri luoghi sono molto più ricche di bitume. Per esempio, si vuole che la torba della Palude Spaventevole (Dismal Swamp) ne contenga il 40 p. 0|0, quella del distretto del lago Cayuga, nello Stato di New-York, il 42 p. 0|0, mentre quella dello Stato di Maine, secondo i saggi fatti dal dottor Jackson, il 60 per 0|0. La torba, che contiene tanto bitume, rende superfluo ed anche inutile l'uso del catrame, quantunque nei principali distretti manifatturieri della Nuova Inghilterra siasi fatto finora un grande spreco di questo articolo. L'Inghilterra va debitrice della sua supremazia manifatturiera al basso prezzo dei suoi carboni, e l'America non deve trascurare di elevarsi a livello della sua rivale, utilizzando come si deve quei mezzi di cui natura le è stata prodiga.

# DIARIO

La *London Gazette* del 29 dicembre pubblica una lettera indirizzata dalla regina Vittoria alla nazione inglese. In questa lettera, che porta la data di Windsor Castle, 26 dicembre, S. M. la regina ringrazia il popolo inglese per l'affetto di cui tutta la nazione diede prove durante la malattia del principe di Galles, e pel giubilo universale, prodotto dal miglioramento sopravvenuto nello stato di S. A. R.

I giornali tedeschi annunziano che, già dal giorno 12 dicembre, tre navi della marina tedesca, appartenenti alla squadra di evoluzioni, cioè la fregata corazzata *Kronprinz*, di Wilhelmshafen, e le due corvette *Elisabeth* e *Augusta*, di Kiel, hanno cominciato il loro servizio; la fregata corazzata *Friedrich Karl* è in via di armamento. Queste navi portano 72 cannoni, trentadue dei quali hanno, dicesi, un tiro tale che i loro proiettili, anche alla lontananza di 1800 passi, traforano lastre di ferro della spessezza di otto pollici, mentre che gli altri non producono questo effetto, se non alla distanza di sei a ottocento passi, e sopra lastre della spessezza di quattro a cinque pollici. L'equipaggio delle suddette navi conta 1771 uomini.

Questa squadra, posta sotto il comando del viceammiraglio Jachmann, prende il mare per tre anni.

I giornali e le corrispondenze di Germania confermano tuttavia, che la partenza di questa squadra è affatto estranea alla vertenza sorta tra i governi di Berlino e di Rio-Janeiro, la quale è terminata, o prossima al suo termine. È aspettato a Rio-Janeiro il conte di Solms, ultimamente nominato ministro di Germania presso quella Corte, e il suo arrivo comporrà senza dubbio, se già compiuto non è, il componimento di questa vertenza.

La *Reichsrath Correspondenz* di Vienna reca, che l'imperatore, ricevendo, nel dì 1° gennaio, il presidente e i vicepresidenti della Camera dei deputati, disse sperare che, mediante il concorso di ambedue le Camere e del governo, i lavori dell'attuale sessione legislativa saranno fecondi di benefici per la patria. S. M. accennò con soddisfazione alla prontezza con cui fu discussa e approvata la legge sull'esercizio provvisorio.

Il *Journal Officiel* promulga la nuova legge sulla Banca, per cui la cifra delle emissioni dei biglietti che era fissata al massimo di due miliardi e quattrocento milioni, viene elevata a due miliardi ed ottocento milioni di franchi. La Banca avrà facoltà di abbassare a cinque e dieci lire i biglietti che emetterà. Gli stabilimenti che hanno emesso biglietti di dieci lire o di minore importo, sotto la loro responsabilità, non potranno più fare nuove emissioni, e saranno obbligati a ritirarli dalla circolazione nel termine di sei mesi a datare dalla promulgazione della nuova legge.

Abbiamo accennato ripetutamente al discorso pronunziato dal signor Thiers all'Assemblea nazionale per ottenere dalla medesima la autorizzazione di crescere la circolazione cartacea oltre al limite primamente fissato dalla Commissione.

Or ecco come il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* riassume le parti principali del discorso pronunziato dal presidente della Repubblica:

« Si ha un'altra risorsa da offrire fuori della estensione della carta? domandò il signor Thiers, e soggiunse: se l'avete, ditelo, ditelo subito, ed io scendo dalla tribuna. Credete voi che noi dimandiamo per nostro gusto l'estensione della sola risorsa che ci rimanga pei bisogni urgenti dello Stato e del commercio? Perchè vi ostinate a diminuirne il valore? Noi crediamo che vi sia in ciò una risorsa realissima e verissima. Bisogna che noi vi crediamo, bisogna che l'Europa vi creda. Non la screditate adunque.

« Il paese ha fatto la guerra, ha pagato 2 miliardi in un anno, senza che il biglietto scapitasse un solo istante. Il bilancio che vi presentiamo è sincero, a condizione che i 650 milioni d'imposte siano votati. Ne rimangono da votare 247. Nessuno li contesta, voi non discutete che sui mezzi. Vi è un aumento di 75 milioni sulla guerra. (*No! no!*) Vedremo più tardi se abbiamo ragione di volerlo.

« Dopo la guerra, dopo la Comune, dopo un'indennità enorme il biglietto ha resistito. A Bordeaux io non sapeva e lo straniero non sapeva se noi potessimo pagare i 2 miliardi. Permettetemi di ristabilire il credito del biglietto attaccato. L'uscita del metallo è conseguenza delle nostre disgrazie. Fa duopo adunque sostituirlo con biglietti.

« Noi vogliamo che il paese si ristabilisca; vogliamo la pace; abbiamo la certezza della pace; perchè sono bensì state commesse imprudenze, dico imprudenze criminose, ma è nostra dignità non rispondere a certe circolari.

« Essendo assicurata la pace, che timore avete? Voi temete l'abuso della lastra degli assegnati? Che può esservi d'impreveduto? Se infatti, dovendo pagare l'indennità, le tratte sono più difficili da trovare, bisognerà forse che un poco di metallo esca dal paese; ciò però non sarebbe estremamente grave. Non è a dimenticarsi che in generale la bilancia del commercio è in favore in Francia.

« Quest'anno a tutte le sventure della guerra è venuto ad unirsi un cattivo raccolto. Ma il lavoro riprenderà il suo sviluppo, esso lo riprende già; se la circolazione si estendesse in queste condizioni, sarebbe da rallegrarsene. Le miniere carbonifere sono in uno stato prospero, il che è indizio della prosperità dell'industria. Una somma di 3 a 400 milioni può così rientrare ogni anno in Francia.

« Con una buona condotta, la Banca farà fronte ad annate meno difficili. Ci è stato dimandato l'aumento della circolazione durante le vacanze dell'Assemblea. Io ho ricusato; non me ne sento in diritto. Ciò che dà valore al biglietto è la vostra firma, non la mia.

« Ora vi domando di fare ciò che è necessario, perchè le emissioni non sono esagerate, esse non seguono che i bisogni del pubblico. Io sono stato nemico tutta la mia vita dei biglietti piccoli; ho combattuto il biglietto da 50 franchi. Vedete ora la carta sostituirsi nel mio paese al metallo, è una delle più grandi afflizioni che io possa provare. Ma come si fa? Il pubblico dimanda questi biglietti, si è diretto ad altri stabilimenti secondarii, e adesso chiede che la Banca si sostituisca a quelli. La garanzia del biglietto di Banca è assoluta, intiera, e per maggior sicurezza noi aggiungiamo un'ammortizzazione di 200 milioni all'anno, che ci è stata pure rimproverata.

« Ritorno alla mia prima questione; v'è altro mezzo fuori dell'emissione dei biglietti? Il prestito? Bisognerebbe avere del coraggio per venir a sostenere quest'opinione alla tribuna; è impossibile schiacciare il mercato quando l'altro prestito non è classificato. Il prestito deve essere riservato alla liberazione del suolo; probabilmente sarà necessario farne uno l'anno venturo.

« Io sono spaventato dalle difficoltà che ci si oppongono. Domandiamo 400 milioni, e ce ne esibiscono 300. Questa differenza è sensibile? Il biglietto di Banca può soffrirne? D'altra parte questa discussione è utile al paese? (*No! no! Rumori.*) Ebbene si può mettere in bilancia questo divario coll'inconveniente di rinnovare simile discussione? Ora 300 milioni non ci garantirebbero bastantemente contro questo rinnovamento.

« La Banca ci deve 254 milioni, noi non glieli domanderemo fra poco, ma glieli domanderemo prima della fine del 1872. Noi vogliamo 600 milioni d'aumento. Sarebbe più saggio. Ma ci adattiamo alle circostanze. I 400 milioni sono necessari, noi li accettiamo, ma non uno di meno. »

Dopo questo discorso, il relatore della Commissione, signor Bocher, dichiarò che la Commissione accettava il limite dei 2800 milioni, e la discussione fu chiusa.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 3.

La Camera dei deputati approvò con 75 voti contro 48 il progetto relativo alle ferrovie, colle lievi modificazioni introdotte dalla maggioranza della Commissione.

Berlino, 3.

L'imperatore, ricevendo i generali e i ministri, li ringraziò cordialmente della grande opera compiuta. Soggiunse che tutti devono approfittare della pace che, come si spera, sarà assicurata per lungo tempo, onde consolidare le basi che ci condussero all'attuale grandezza e sviluppare tutti i beni morali e materiali del popolo.

Il luogotenente generale Stosch avrà il titolo di capo dell'ammiragliato.

Monaco, 3.

Il ministro delle finanze, rispondendo ad una interpellanza, disse che la ripartizione dell'indennità della guerra si fa in proporzione dello effettivo dell'esercito dei singoli Stati. La Baviera ricevette di già 23 milioni e mezzo di talleri, a titolo d'indennità, ed undici milioni e mezzo di fiorini, come sua quota per la contribuzione della città di Parigi.

Il Governo presenterà un progetto per l'impiego di queste somme, che saranno destinate all'ammortamento del debito contratto nel 1870 e quindi all'ammortamento generale dei debiti dello Stato.

Londra, 3.

Il principe di Galles va ricuperando le forze; l'affezione locale diminuisce.

Berlino, 3.

Il capo dell'ammiragliato, generale Stosch, fu nominato pure ministro di Stato della Prussia.

Parigi, 3.

Le signore di Strasburgo, di Bichviller e di altre città dell'Alsazia hanno pure inviato delle offerte per contribuire al pagamento dell'indennità di guerra della Francia.

Il *Messager de Paris* crede inesatta la voce che la Banca di Francia ridurrà domani lo sconto.

*Borsa di Berlino — 3 gennaio.*

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Austriache | 227 — | 228 1/2 |
| Lombarde | 121 1/2 | 120 3/4 |
| Mobiliare | 190 — | 193 — |
| Rendita italiana | 67 3/4 | 68 — |
| Tabacchi | — — | — — |

Borsa ferma.

*Borsa di Londra — 3 gennaio.*

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 5/8 | 92 5/8 |
| Rendita italiana | 69 1/2 | 69 1/2 |
| Lombarde | — — | — — |
| Turco | 52 3/4 | 52 3/8 |
| Spagnuolo | 32 1/4 | 32 1/4 |
| Tabacchi | — — | — — |

*Borsa di Parigi — 3 gennaio.*

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 55 72 | 56 52 |
| Rendita francese 5 0/0 | 91 — | 91 70 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 71 45 | 70 50 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 472 — | 473 — |
| Obbligazioni Lombardo-Venete | — — | 252 25 |
| Ferrovie romane | — | 120 — |
| Obbligazioni romane | 177 50 | 186 — |
| Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863 | 200 - | 200 25 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 203 50 | 205 — |
| Consolidati inglesi | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | 6 3/4 | 6 1/2 |
| Credito mobiliare francese | — — | — — |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 485 — | 485 — |
| Azioni id. id. | 707 — | 705 — |
| Londra, a vista | 25 71 | 25 70 |
| Aggio dell'oro per mille | 10 1/2 | 10 3/4 |
| Prestito | — — | — — |

*Borsa di Vienna — 3 gennaio.*

| | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 334 25 | 339 — |
| Lombarde | 211 80 | 209 75 |
| Austriache | 391 — | 396 — |
| Banca Nazionale | 823 — | 830 — |
| Napoleoni d'oro | 9 21 1/2 | 9 16 1/2 |
| Cambio su Londra | 115 50 | 115 — |
| Rendita austriaca | 71 75 | 72 30 |

*Chiusura della Borsa di Firenze — 4 gennaio*

| | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | — — | 74 40 |
| Napoleoni d'oro | 21 42 | 21 44 |
| Londra 3 mesi | 27 15 | 27 16 |
| Francia, a vista | 106 70 | 106 70 |
| Prestito Nazionale | 85 77 1/2 | 85 70 |
| Azioni Tabacchi | 719 — | 720 — |
| Obbligazioni Tabacchi | 500 — | 500 — |
| Azioni della Banca Nazionale | 3900 — | 3900 — |
| Ferrovie Meridionali | 453 75 | 454 — |
| Obbligazioni id. | 220 — | 220 — |
| Buoni Meridionali | 500 — | 507 50 |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | 85 60 | 85 60 |
| Banca Toscana | 1808 1/2 | 1810 — |

Borsa incerta.

## TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 3 gennaio.

Prosegue quasi generalmente lo stesso tempo dei giorni passati, cioè buono, con venti deboli o moderati tanto nel Mediterraneo che nell'Adriatico.

747mm. Tours. 55 Valentia e Scarboro. 60 Penzance Yarmouth e Copenague. 65 Rochefort, Besançon e Riga.

In Roma bella giornata; e verso le ore nove pomeridiane leggermente velato.

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 gennaio 1872.

Il barometro si è alzato generalmente da uno a due millimetri.

Il cielo è sereno nel centro, è nuvoloso nel Nord e nel Sud d'Italia.

Il mare è agitato sulle coste delle Puglie, è calmo e mosso altrove.

Continuano a diminuire i venti dal Nord.

La temperatura è stata sotto lo zero di 14 gradi a Moncalieri, di 10 ad Aosta, di 4 a Firenze, a Persiceto e a Venezia, di 3 a Camerino, di 2 gradi ad Urbino e a Roma.

Le pressioni barometriche aumentate in Irlanda e diminuite in Austria, ove il cielo è nuvoloso. Tempo calmo e generalmente cielo nuvoloso.

**Spettacoli d'oggi (4 gennaio 1872).**

APOLLO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Halévy: *L'Ebrea* — Ballo: *La Dea del Valhalla*.

ARGENTINA, ore 7 1/2 — La drammatica Compagnia Peracchi rappresenta: *Le false confidenze* — Ballo: *Il Profeta*.

VALLE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Tommaso Salvini rappresenta: *La missione della donna*.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
via dei Lucchesi, n. 4.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì 2 gennaio 1871.*

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 765 2 | 765 6 | 765 4 | 766 7 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 0 0 | 7 0 | 7 3 | 2 8 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 85 | 56 | 65 | 69 | Massimo = 8 0 C. = 6 4 R. |
| Umidità assoluta | 4 60 | 4 16 | 4 95 | 3 87 | Minimo = 0 0 C. = 0 0 R. |
| Anemoscopio | N. 5 | N. 8 | N. 5 | N. 2 | |
| Stato del cielo | 10. bello pochi veli | 10. belliss. | 10. bello | 10. belliss. | |

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì 3 gennaio 1872.*

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 767 5 | 767 7 | 767 1 | 766 9 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | = — 2 0 | 5 6 | 7 0 | 4 1 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 57 | 27 | 50 | 82 | Massimo = 7 0 C. = 5 6 R. |
| Umidità assoluta | 2 29 | 1 75 | 3 97 | 5 08 | Minimo = — 2 0 C. = — 1 6 R. |
| Anemoscopio | N. 2 | N. 5 | N. 7 | N. 0 | |
| Stato del cielo | 10. belliss. | 10. belliss. | 10. belliss. | 7. un po' velato | |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

*del dì 4 gennaio 1872*

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DENARO | VALORI | GODIMENTO | VALORE NOMINALE | CONTANTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 30 | — — | | Rendita italiana 5 0/0 | 1 genn. 72 | — | 73 76 |
| Napoli | 30 | | — — | Consolidato Romano 5 0/0 | » | | — — |
| Livorno | 30 | — | — | Imprestito Nazionale | 1 ottob. 71 | — | 85 50 |
| Firenze | 30 | — | | Detto piccoli pezzi | » | — — | 85 75 |
| Venezia | 30 | 99 60 | — — | Obblig. Beni Eccles. 5 0/0 | | | — — |
| Milano | 30 | — | — | Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 genn. 72 | 537 50 | 496 — |
| Ancona | 30 | — | | Detti Emissione 1860-64 | 1 ottobre 71 | — — | 72 — |
| Bologna | 30 | — | | Detti concambiati | » | — — | 70 75 |
| Parigi | 90 | — | — — | Prestito Romano, Blount | » | — | 69 — |
| Marsiglia | 90 | 105 35 | 104 85 | Detto Rothschild | 1 dicemb. 71 | — — | 68 50 |
| Lione | 90 | — — | — — | Banca Nazionale italiana | 1 luglio 71 | 1000 | 3900 — |
| Londra | 90 | 27 12 | 27 02 | Banca Nazionale Toscana | 1 gennaio 72 | 1000 — | 1800 — |
| Augusta | 90 | | — — | Banca Romana | 1 genn. 72 | 1000 — | 1460 — |
| Vienna | 90 | | | Banca Generale | | — — | 590 — |
| Trieste | 90 | [illegible] | — — | Azioni Tabacchi | | 500 | — — |
| | | Marenghi | | Obbligazioni dette 6 0/0 | 1 genn. 72 | 500 | — — |
| | | d'oro da 20 fr. | — — | Strade Ferrate Romane | 1 ottobre 65 | 500 | 140 — |
| | | | | Obbligazioni dette | 1 genn. 72 | 500 | 192 — |
| | | | | Strade Ferrate Meridionali | | 500 — | — — |
| | | | | Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | | 500 — | — — |
| | | | | Società Romana delle Miniere di ferro | 1 nov. 1871 | 537 50 | 128 — |
| | | | | Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1 genn. 72 | 500 | 624 — |
| | | | | Gas di Civitavecchia | » | 500 | 420 — |
| | | | | Pio Ostiense | » | | 97 — |
| | | | | Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150 | » | 500 » | 650 » |

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIGACCI.

**ELENCO** *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — (*Continuazione — Vedi numeri* 353, 354, 355, 356, 1, *terza pagina*).

| Numero progressivo | Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune | Provincia | Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico | Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 | corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 | Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519 | Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 | dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 | TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13 | Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | TOTALE Colonne 15 + 16 | Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 287 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Caspano in | Civo | Sondrio | Legale rappresentante | 164 63 | | 164 63 | | 21 50 | 73 66 | 111 18 | 82 31 | 288 65 | 9 78 | 10 86 | 20 64 | 268 01 |
| 288 | Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, filiale di S. Martino e S. Rocco, e legati pii annessi in | Morbegno | Id. | Idem | 782 97 | | 782 97 | | 210 97 | » | » | 391 48 | 602 45 | » | 51 68 | 51 68 | 550 77 |
| 289 | Cappella della B. Vergine delle Grazie in | Bibiana | Torino | Idem | 6 16 | | 6 16 | | » | » | » | 3 08 | 3 08 | » | 0 41 | 0 41 | 2 67 |
| 290 | Cappella della Madonna della Neve in Ru Superiore in | Cantoira | Id. | Idem | 62 46 | | 62 46 | | » | » | 15 35 | 31 23 | 46 58 | 1 35 | 4 12 | 5 47 | 41 11 |
| 291 | Cappella della Concezione in | Carmagnola | Id. | Idem | 27 » | | 27 » | | » | » | » | 13 50 | 13 50 | » | 1 78 | 1 78 | 11 72 |
| 292 | Altare del SS. Crocifisso nella collegiata di San Pietro e Paolo in | Id. | Id. | Idem | 93 51 | | 93 51 | | » | 13 89 | 70 93 | 46 75 | 131 56 | 6 24 | 6 17 | 12 41 | 119 15 |
| 293 | Chiesa parrocchiale di S. Pietro in | Castagnetto | Id. | Idem | 94 35 | | 94 35 | | 2 88 | 87 51 | 132 10 | 47 18 | 269 67 | 11 62 | 6 23 | 17 85 | 251 82 |
| 294 | Chiesa campestre di Santa Maria in | Cavagnolo | Id. | Idem | 25 60 | | 25 66 | | » | 12 79 | 35 94 | 12 80 | 61 43 | 3 15 | 1 69 | 4 84 | 56 59 |
| 295 | Cappella di Sant'Antonio in | Cessana | Id. | Idem | 32 » | | 32 » | | » | » | » | 16 » | 16 » | » | 2 11 | 2 11 | 13 89 |
| 296 | Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in | Id. | Id. | Idem | 157 60 | | 157 60 | | » | » | 19 38 | 78 80 | 98 18 | 1 71 | 10 40 | 12 11 | 86 07 |
| 297 | Cappella di San Sicario in | Id. | Id. | Idem | 108 65 | | 108 65 | | » | » | » | 54 33 | 54 33 | » | 7 17 | 7 17 | 47 16 |
| 298 | Chiesa parrocchiale di S. Antonio in | Champlas du Col | Id. | Idem | 8 » | | 8 » | | » | » | » | 4 » | 4 » | » | 0 53 | 0 53 | 3 47 |
| 299 | Cappella della Visitazione di Maria Vergine di Candiela in | Chialamberto | Id. | Idem | 15 50 | | 15 50 | | » | » | » | 7 75 | 7 75 | » | 1 02 | 1 02 | 6 73 |
| 300 | Chiesa parrocchiale di S. Antonio delle Cascinette in | Chiaverano | Id. | Idem | 250 41 | | 250 41 | | 32 70 | 58 87 | 88 86 | 125 20 | 305 63 | 7 82 | 16 53 | 24 35 | 281 28 |
| 301 | Sagrestia di San Giovanni Evangelista del Boschetto in | Chivasso | Id. | Idem | 482 66 | | 482 66 | | 288 11 | 369 62 | 574 89 | 241 33 | 1473 95 | 50 59 | 31 86 | 82 45 | 1391 50 |
| 302 | Fabbriceria parrocchiale di | Courmayeur | Id. | Idem | 61 25 | | 61 25 | | » | » | » | 30 62 | 30 62 | » | 4 04 | 4 04 | 26 58 |
| 303 | Cappella dell'Oropa in | Id. | Id. | Idem | 9 93 | | 9 93 | | » | » | 1 60 | 4 97 | 6 57 | 0 14 | 0 66 | 0 80 | 5 77 |
| 304 | Cappella di San Lorenzo nella borgata di Castagnole in | Germagnano | Id. | Idem | 551 36 | | 551 36 | | » | » | 230 61 | 275 68 | 506 29 | 20 29 | 36 39 | 56 68 | 449 61 |
| 305 | Cappella della borgata del Selvaggio in | Giaveno | Id. | Idem | 70 15 | | 70 15 | | » | » | 79 92 | 35 08 | 115 » | 7 03 | 4 63 | 11 66 | 103 34 |
| 306 | Cappella di Grassey in | La Salle | Id. | Idem | 11 » | | 11 » | | » | » | 0 64 | 5 50 | 6 14 | 0 06 | 0 73 | 0 79 | 5 35 |
| 307 | Cappella di Villaresson in | Id. | Id. | Idem | 19 20 | | 19 20 | | » | » | 2 49 | 9 60 | 12 09 | 0 22 | 1 27 | 1 49 | 10 60 |
| 308 | Cappella di Chaffiery in | Id. | Id. | Idem | 12 » | | 12 » | | » | » | 1 87 | 6 » | 7 87 | 0 16 | 0 79 | 0 95 | 6 92 |
| 309 | Cappella di Pont-Serrand in | La Thuille | Id. | Idem | 5 50 | | 5 50 | | » | » | 0 12 | 2 75 | 2 87 | » | 0 36 | 0 36 | 2 51 |
| 310 | Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in | Meleset | Id. | Idem | 19 01 | | 19 01 | | » | » | » | 9 51 | 9 51 | » | 1 36 | 1 36 | 8 15 |
| 311 | Santuario di Sant'Ignazio in | Mezzenile | Id. | Idem | 13 40 | | 13 40 | | » | » | » | 6 70 | 6 70 | » | 0 88 | 0 88 | 5 82 |
| 312 | Sagrestia della chiesa parrocchiale di Santa Maria in | Moncalieri | Id. | Idem | 452 31 | | 452 31 | | » | » | » | 226 15 | 226 15 | » | 29 85 | 29 85 | 196 30 |
| 313 | Cappella di Arpy in | Morgex | Id. | Idem | 6 65 | | 6 65 | | » | » | » | 3 33 | 3 33 | » | 0 44 | 0 44 | 2 89 |
| 314 | Cappella dei Penitenti in | Id. | Id. | Idem | 7 92 | | 7 92 | | » | » | » | 3 96 | 3 96 | » | 0 52 | 0 52 | 3 44 |
| 315 | Chiesa parrocchiale di | Nomaglio | Id. | Idem | 13 21 | | 13 21 | | 2 93 | » | » | 6 61 | 9 54 | » | 0 87 | 0 87 | 8 67 |
| 316 | Cappella di San Lorenzo in | Piasso | Id. | Idem | 55 45 | | 55 45 | | » | 21 87 | 63 24 | 27 72 | 112 83 | 5 57 | 3 66 | 9 23 | 103 60 |
| 317 | Cappella di Palensieux in | Pré-St-Didier | Id. | Idem | 3 39 | | 3 39 | | » | » | » | 1 69 | 1 69 | » | 0 22 | 0 22 | 1 47 |
| 318 | Cappella di Champez in | Id. | Id. | Idem | 3 » | | 3 » | | » | » | » | 1 50 | 1 50 | » | 0 20 | 0 20 | 1 30 |
| 319 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Id. | Id. | Idem | 8 62 | | 8 62 | | » | » | » | 4 31 | 4 31 | » | 0 57 | 0 57 | 3 74 |
| 320 | Cappella di S. Giuseppe in | Rubiana | Id. | Idem | 26 90 | | 26 90 | | » | » | 5 28 | 13 45 | 18 73 | 0 46 | 1 78 | 2 24 | 16 49 |
| 321 | Cappella della Madonna del Salice in (1) | S. Maurizio Canavese | Id. | Idem | » | | » | | » | 24 66 | 61 44 | » | 86 10 | 5 41 | » | 5 41 | 80 69 |
| 322 | Cappella di S. Giacomo in | Sauze di Cesana | Id. | Idem | 30 » | | 30 » | | » | » | » | 15 » | 15 » | » | 1 98 | 1 98 | 13 02 |
| 323 | Chiesa parrocchiale di San Restituto in | Id. | Id. | Idem | 44 40 | | 44 40 | | » | » | 1 98 | 22 20 | 24 18 | 0 17 | 2 93 | 3 10 | 21 08 |
| 324 | Cappella di Sant'Anna di Bessè Alto, frazione di | Id. | Id. | Idem | 27 » | | 27 » | | » | » | 1 02 | 13 50 | 14 52 | 0 09 | 1 78 | 1 87 | 12 65 |
| 325 | Cappella della B. V. delle Grazie in | Susa | Id. | Idem | 20 » | | 20 » | | » | » | » | 10 » | 10 » | » | 1 32 | 1 32 | 8 68 |
| 326 | Cappella di S. Anna delle Sauze in | Thures | Id. | Idem | 2 02 | | 2 02 | | » | » | 0 03 | 1 01 | 1 04 | » | 0 13 | 0 13 | 0 91 |
| 327 | Cassa delle Anime di | Id. | Id. | Idem | 24 76 | | 24 76 | | » | » | 3 61 | 12 38 | 15 99 | 0 32 | 1 63 | 1 95 | 14 04 |
| 328 | Chiesa parrocchiale di S. Maria per l'altare di San Sebastiano in | Id. | Id. | Idem | 2 » | | 2 » | | » | » | 0 29 | 1 » | 1 29 | 0 02 | 0 13 | 0 15 | 1 14 |
| 329 | Altare di Sant'Antonio nella parrocchiale di | Id. | Id. | Idem | 26 16 | | 26 16 | | » | » | 3 81 | 13 08 | 16 89 | 0 34 | 1 73 | 2 07 | 14 82 |
| 330 | Santuario di Venchio detto della Madonnina di | Verolengo | Id. | Idem | 185 82 | | 185 82 | | » | » | 1 12 | 92 91 | 94 03 | 0 10 | 12 26 | 12 36 | 81 67 |
| 331 | Cappella dell'Angiale sotto il titolo dell'Esaltazione di S. Croce in | Vigone | Id. | Idem | 95 63 | | 95 63 | | » | » | 21 01 | 47 81 | 68 82 | 1 85 | 6 31 | 8 16 | 60 66 |
| 332 | Cappella dei Bussi in | Villafranca | Id. | Idem | 213 22 | | 213 22 | | » | » | 46 02 | 106 61 | 152 63 | 4 05 | 14 07 | 18 12 | 134 51 |
| 333 | Cappella di San Luca in | Id. | Id. | Idem | 16 80 | | 16 80 | 1° luglio | » | » | » | 8 40 | 8 40 | » | 1 11 | 1 11 | 7 29 |
| 334 | Cappella della Madonna degli Orti in | Id. | Id. | Idem | 779 20 | | 779 20 | 1871 | » | » | 28 79 | 389 60 | 418 39 | 2 53 | 51 43 | 53 96 | 364 43 |
| 335 | Fabbriceria parrocchiale di S. Vito in | Altivole | Treviso | Idem | 93 46 | | 93 46 | | » | 12 92 | 45 40 | 46 73 | 105 05 | 4 » | 6 17 | 10 17 | 94 88 |
| 336 | Fabbriceria parrocchiale di S. Fosca in | Id. | Id. | Idem | 44 36 | | 44 36 | | » | 2 65 | 14 02 | 22 18 | 38 85 | 1 23 | 2 93 | 4 16 | 34 69 |
| 337 | Fabbriceria parrocchiale di S. Maria Elisabetta in | Canizzano | Id. | Idem | 263 26 | | 263 26 | | » | 118 61 | 203 82 | 131 63 | 454 06 | 17 94 | 17 38 | 35 32 | 418 74 |
| 338 | Fabbriceria parrocchiale di S. Martino in | Colle Umberto | Id. | Idem | 941 38 | | 941 38 | | » | 184 64 | 886 28 | 470 69 | 1541 61 | 77 99 | 62 13 | 140 12 | 1401 49 |
| 339 | Fabbriceria parrocchiale di | Refrontolo | Id. | Idem | 634 10 | | 684 10 | | » | 189 22 | 769 70 | 317 05 | 1275 97 | 67 73 | 41 85 | 109 58 | 1166 39 |
| 340 | Fabbriceria di S. Vittore e Corona in Fanzolo di | Vedelago | Id. | Idem | 210 37 | | 210 37 | | » | 81 59 | 244 76 | 105 18 | 431 53 | 21 54 | 13 89 | 35 43 | 396 10 |
| 341 | Chiesa di San Martino in Privano di | Bagnaria Arsa | Udine | Idem | 576 47 | | 576 47 | | » | 446 96 | 753 66 | 288 23 | 1488 85 | 66 32 | 38 05 | 104 37 | 1384 48 |
| 342 | Chiesa di San Marco di Cuccana in | Bicinicco | Id. | Idem | 47 17 | | 47 17 | | » | » | » | 23 58 | 23 58 | » | 3 11 | 3 11 | 20 47 |
| 343 | Fabbriceria della chiesa sussidiara dei Santi Pietro e Paolo di Culugna in | Feletto Umberto | Id. | Idem | 220 66 | | 220 66 | | » | » | » | 110 33 | 110 33 | » | 14 56 | 14 56 | 95 77 |
| 344 | Chiesa filiale di S. Francesco in Castello in | Porpetto | Id. | Idem | 344 44 | | 344 44 | | » | 262 71 | 472 88 | 172 22 | 907 81 | 41 61 | 22 73 | 64 34 | 843 47 |
| 345 | Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Lestans di | Sequals | Id. | Idem | 169 95 | | 169 95 | | » | » | » | 84 98 | 84 98 | » | 11 22 | 11 22 | 73 76 |
| 346 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Teodoro in | Trivignano | Id. | Idem | 1267 53 | | 1267 53 | | » | 884 38 | 1628 52 | 633 76 | 3146 66 | 143 31 | 83 66 | 226 97 | 2919 69 |
| 347 | Chiesa di S. Bartolomeo di Melarollo in | Id. | Id. | Idem | 34 28 | | 34 28 | | » | 6 02 | 10 66 | 17 14 | 33 82 | 0 94 | 2 26 | 3 20 | 30 62 |
| 348 | Legato Colussi, annesso alla fabbriceria di Lison in | Portogruaro | Venezia | Idem | 42 23 | | 42 23 | | » | » | 51 40 | 21 11 | 72 51 | 4 52 | 2 79 | 7 31 | 65 20 |
| 349 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giorgio di | Teglio Veneto | Id. | Idem | 317 07 | | 317 07 | | » | 59 48 | 194 15 | 158 53 | 412 16 | 17 09 | 20 93 | 38 02 | 374 14 |
| 350 | Fabbriceria parrocchiale di S. Silvestro in | Venezia | Id. | Idem | 1654 83 | | 1654 83 | | 86 77 | 1288 24 | 1944 52 | 827 42 | 4096 95 | 171 12 | 109 22 | 280 34 | 3816 61 |
| 351 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Marega in | Bevilacqua | Verona | Idem | 4 20 | | 4 20 | | » | » | » | 2 10 | 2 10 | » | 0 28 | 0 28 | 1 82 |
| 352 | Fabbriceria parrocchiale di Ossenigo in | Dolcè | Id. | Idem | 2 50 | | 2 50 | | 1 31 | 2 32 | 3 50 | 1 25 | 8 38 | 0 31 | 0 17 | 0 48 | 7 90 |
| 353 | Fabbriceria parrocchiale di S. Ulderico di Castelrotto in | Negarine | Id. | Idem | 40 86 | | 40 86 | | » | » | » | 20 43 | 20 43 | » | 2 70 | 2 70 | 17 73 |
| 354 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sezzano in | Santa Maria in Stelle | Id. | Idem | 58 89 | | 58 89 | | 12 10 | 54 62 | 82 44 | 29 45 | 178 61 | 7 25 | 3 89 | 11 14 | 167 47 |
| 355 | Fabbriceria parrocchiale di | Sommacampagna | Id. | Idem | 209 13 | | 209 13 | | 66 80 | 159 89 | 241 34 | 104 57 | 572 60 | 21 24 | 13 80 | 35 04 | 537 56 |
| 356 | Oratorio di S. Rocco di Garzon in | Velo | Id. | Idem | 2 47 | | 2 47 | | 1 15 | » | » | 1 24 | 2 39 | » | 0 16 | 0 16 | 2 23 |
| 357 | Fabbriceria parrocchiale della SS. Trinità di | Verona | Id. | Idem | 632 72 | | 632 72 | | 240 79 | 403 82 | 609 54 | 316 36 | 1570 51 | 53 64 | 41 76 | 95 40 | 1475 11 |
| 358 | Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Maddalena di Dossobuono di | Villafranca | Id. | Idem | 80 83 | | 80 83 | | 25 37 | 69 58 | 105 02 | 40 41 | 240 38 | 9 24 | 5 33 | 14 57 | 225 81 |
| 359 | Fabbriceria della chiesa curaziale di Santa Croce di | Bassano | Vicenza | Idem | 119 70 | | 119 70 | | 15 63 | 46 08 | 69 56 | 59 85 | 191 12 | 6 12 | 7 90 | 14 02 | 177 10 |
| 360 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Poianella di | Bressanvido | Id. | Idem | 82 22 | | 82 22 | | 19 18 | 56 20 | 84 82 | 41 11 | 201 31 | 7 46 | 5 43 | 12 89 | 188 42 |
| 361 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda Apostoli in (2) | Cartigliano | Id. | Idem | » | | 7 26 | | 0 79 | 6 73 | 10 16 | 3 63 | 21 31 | 0 89 | 0 38 | 1 27 | 20 04 |
| 362 | Fabbriceria della chiesa curaziale di S. Urbano in | Montecchio Maggiore | Id. | Idem | 204 12 | | 204 12 | | 51 03 | » | » | 102 06 | 153 09 | » | 13 47 | 13 47 | 139 62 |
| 363 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Vigardolo in | Monticello del Conte Otto | Id. | Idem | 13 70 | | 13 70 | | 3 16 | » | » | 6 85 | 10 01 | » | 0 90 | 0 90 | 9 11 |
| 364 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Sorio | Id. | Idem | 26 30 | | 26 30 | | 4 89 | » | » | 13 15 | 18 04 | » | 1 73 | 1 73 | 16 31 |
| 365 | Fabbriceria del Santuario del Monte Berico | Vicenza | Id. | Idem | 733 59 | | 733 59 | | 191 55 | » | » | 366 79 | 558 34 | » | 48 42 | 48 42 | 509 92 |
| 366 | Sagrestia della chiesa cattedrale di Santa Maria di | Alghero | Sassari | Idem | 114 52 | | 114 52 | | 81 75 | » | » | 114 52 | 196 27 | » | 15 12 | 15 12 | 181 15 |
| | Totale per le Fabbricerie e altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . L. | | | | 76310 49 | | 77316 08 | | 22012 48 | 38705 49 | 68977 72 | 38715 27 | 168410 96 | 6069 95 | 5110 42 | 11180 37 | 157230 59 |
| | **RIEPILOGO.** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . L. | | | | 487373 84 | 200376 73 | 292918 73 | | 236235 89 | 288961 78 | 557946 71 | 146459 33 | 1229603 71 | 49099 29 | 19332 73 | 68432 02 | 1161171 69 |
| | Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . » | | | | 76310 49 | » | 77316 08 | | 22012 48 | 38705 49 | 68977 72 | 38715 27 | 168410 96 | 6069 95 | 5110 42 | 11180 37 | 157230 59 |
| | TOTALE GENERALE . . . L. | | | | 563684 33 | 200376 73 | 370234 81 | | 258248 37 | 327667 27 | 626924 43 | 185174 60 | 1398014 67 | 55169 24 | 24443 15 | 79612 39 | 1318402 28 |

(1) Inscrizione suppletiva (V. n. 173 dell'Elenco annesso al R. decr. 30 aprile 1871, n. 235 - Serie 2ª).
(2) Inscrizione suppletiva (V. n. 286 dell'Elenco annesso al R. decr. 27 novembre 1870, n. 6195).

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza 1° luglio 1871 — Lire *Trecentosettantamila duecentotrentaquattro* e centesimi *ottantuno* . . . L. 370,234 81

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1871 — Lire *Un milione trecentonovantottomila quattordici* e centesimi *sessantasette* . . . L. 1,398,014 67

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla col. 15 — Lire *Cinquantacinquemila centosessantanove* e centesimi *ventiquattro* L. 55,169 24

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulla rata maturata nel primo semestre 1871, di cui alla colonna 16 — Lire *Ventiquattromila quattrocentoquarantatrè* e centesimi *quindici* . . . » 24,443 15 } » 79,612 39

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Lire *Un milione trecentodiciottomila quattrocentodue* e centesimi *ventotto* . . . L. 1,318,402 28

Dato a Firenze addì 25 ottobre 1871.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze:* QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti*
G. DE FALCO.

20

# Municipio di Firenze

## NOTIFICAZIONE.

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 15 del cadente mese, relativamente alla 5ª estrazione delle obbligazioni del 2° imprestito municipale, essendo stata effettuata in questo giorno la estrazione suddetta, vengono registrate per ordine del loro numero respettivo nella seguente tabella le 348 obbligazioni estratte, le quali cessano d'essere fruttifere col 1° gennaio prossimo futuro e sono da quel giorno rimborsabili in L. 500 ciascuna alla Cassa della Banca Nazionale Toscana, sede di Firenze, purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento da questo uffizio comunale mediante ordine scritto sulle medesime, munito del visto del direttore dell'uffizio di finanza.

**TABELLA.**

| 202 | 7527 | 14120 | 20592 | 24099 | 27579 | 34024 | 41053 | 44327 | 47026 | 49921 | 54015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 755 | 8058 | 14234 | 20594 | 24270 | 27580 | 34113 | 41055 | 44697 | 47191 | 49955 | 54051 |
| 843 | 8149 | 14690 | 20657 | 24513 | 27590 | 34243 | 41071 | 44832 | 47193 | 49967 | 54161 |
| 1225 | 8341 | 14956 | 20718 | 24533 | 27707 | 34317 | 41097 | 45027 | 47273 | 49976 | 54331 |
| 1455 | 8550 | 15071 | 20804 | 24994 | 27717 | 34567 | 41146 | 45049 | 47653 | 50036 | 54944 |
| 1500 | 8643 | 15086 | 21056 | 24998 | 27844 | 34601 | 41330 | 45066 | 47739 | 50039 | 55118 |
| 1685 | 8755 | 15089 | 21113 | 25083 | 28612 | 34959 | 41355 | 45090 | 48063 | 50110 | 55333 |
| 1727 | 9003 | 15353 | 21170 | 25144 | 28947 | 35371 | 41523 | 45125 | 48074 | 50559 | 55337 |
| 2023 | 9054 | 15379 | 21181 | 25186 | 29013 | 35636 | 41524 | 45221 | 48126 | 50608 | 55447 |
| 2162 | 9119 | 15548 | 21415 | 25201 | 29064 | 35868 | 41711 | 45285 | 48170 | 50710 | 55454 |
| 2536 | 9230 | 15575 | 21443 | 25211 | 29135 | 36123 | 41848 | 45496 | 48193 | 51010 | 55463 |
| 4048 | 9529 | 16012 | 21448 | 25242 | 29366 | 36210 | 42348 | 45535 | 48195 | 51096 | 55482 |
| 4261 | 9596 | 16750 | 21533 | 25250 | 29390 | 37426 | 42454 | 45565 | 48341 | 51221 | 55543 |
| 4899 | 9692 | 16928 | 21587 | 25650 | 29463 | 37873 | 42526 | 45572 | 48367 | 51293 | 55660 |
| 5073 | 9839 | 17067 | 21812 | 25661 | 29599 | 38298 | 42561 | 45612 | 48439 | 51429 | 55729 |
| 5341 | 10380 | 17121 | 21823 | 25669 | 30008 | 38746 | 42631 | 45725 | 48459 | 51482 | 55862 |
| 5449 | 10486 | 17993 | 21906 | 25683 | 30247 | 38824 | 42670 | 45745 | 48466 | 51555 | 56381 |
| 5502 | 11273 | 18236 | 22205 | 25808 | 30345 | 38843 | 42794 | 45782 | 48642 | 51769 | 56390 |
| 5690 | 11538 | 18356 | 22342 | 26052 | 30469 | 39080 | 42931 | 45902 | 48735 | 51963 | 57258 |
| 5777 | 11747 | 18398 | 22468 | 26099 | 30691 | 39187 | 43112 | 45971 | 48822 | 52444 | 57454 |
| 6046 | 11831 | 18624 | 22475 | 26135 | 30752 | 39476 | 43138 | 46056 | 48851 | 52540 | 57718 |
| 6074 | 12064 | 18811 | 22513 | 26692 | 30864 | 39683 | 43172 | 46145 | 49134 | 52611 | 57723 |
| 6164 | 12325 | 18874 | 22569 | 27073 | 31221 | 40126 | 43437 | 46296 | 49322 | 52678 | 57728 |
| 6342 | 12496 | 19790 | 22610 | 27141 | 31310 | 40185 | 43468 | 46324 | 49360 | 52717 | 57969 |
| 6388 | 12949 | 19856 | 22684 | 27166 | 31432 | 40238 | 43550 | 46480 | 49395 | 53103 | 58986 |
| 6688 | 12995 | 19865 | 22985 | 27253 | 32368 | 40283 | 43609 | 46559 | 49429 | 53188 | 59338 |
| 6906 | 13117 | 20099 | 23264 | 27301 | 33234 | 40326 | 43679 | 46758 | 49598 | 53528 | 59821 |
| 7253 | 13176 | 20227 | 23302 | 27341 | 33700 | 40503 | 44004 | 46843 | 49612 | 53680 | 59889 |
| 7822 | 13704 | 20392 | 23506 | 27506 | 33743 | 40557 | 44045 | 46848 | 49636 | 53698 | 59975 |

Firenze, dal palazzo municipale, li 30 dicembre 1871.

*Il Segretario Generale* B. SALETTI. — *L'Assessore* V. TANTINI. — *Il Sindaco* U. PERUZZI.

Numeri delle obbligazioni sortite alla 1ª, 2ª, 3ª e 4ª estrazione e non presentate alla Cassa municipale per ottenerne il rimborso: 6 - 490 - 1556 - 2343 - 2613 - 2614 - 3182 - 3292 - 3441 - 3808 - 3813 - 3823 - 4100 - 4133 - 4210 - 4212 - 4224 - 4682 - 4787 - 4796 - 4858 - 4897 - 4913 - 5925 - 6576 - 7311 - 7651 - 8266 - 8475 - 8863 - 10228 - 11024 - 11999 - 12602 - 12842 - 13139 - 13142 - 13276 - 13378 - 13924 - 14356 - 14508 - 14586 - 15209 - 15650 - 15655 - 16352 - 17888 - 18562 - 18563 - 26956 - 31568 - 31950 - 37674 - 38009 - 39433 - 39810 - 39879 - 42315 - 42640 - 46911.

# INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

## AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Fiesole, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Firenze, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito annuo di detta rivendita è, in media, di L. 993 55.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove pensionati dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 gennaio 1872.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per la inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

24 — *L'Intendente di Finanza:* PASINI.

# IL REGIO SINDACO DEL MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

**Notifica**

In base alla risoluzione di questo Consiglio comunale del giorno 30 decembre decorso mese si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 gennaio 1872, in questa sala comunale, avanti l'onorevole signor sindaco, assistito dall'infrascritto segretario, avrà luogo un solo esperimento d'asta pubblica col metodo delle schede chiuse da aprirsi dalla Giunta municipale per il conferimento della nomina provvisoria dell'esattore comunale per l'esercizio 1872.

L'asta verrà aperta a ribasso sugli interessi dell'esigenza del 3 per 100, e deliberata a quello che offrirà un maggior ribasso.

Il deliberatario dovrà uniformarsi e stare perfettamente a tutti gli obblighi, pesi ed oneri contenuti nell'apposito capitolato, che resta ostensibile in questo ufficio di segreteria.

Dovrà infine esibire idonea cauzione, e questa che abbia le qualità e requisiti voluti dalla legge, senza la quale il candidato non potrà essere installato nell'ufficio dell'esazione.

Dato a Ronciglione, il 1° gennaio 1872.

*Il Sindaco:* BERNARDINO DESANTI GENTILI.

17 — *Il Segretario Comunale:* GIUSEPPE ROCCHETTI.

## SOCIETÀ ANONIMA
# DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tredici obbligazioni del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la trentesimaprima semestrale ammortizzazione in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

**Notifica**

Che li numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

| estratto | N. | estratto | N. |
|---|---|---|---|
| 1° estratto | N. 1495 | 8° estratto | N. 2529 |
| 2° » | » 1130 | 9° » | » 1362 |
| 3° » | » 1182 | 10° » | » 1232 |
| 4° » | » 436 | 11° » | » 1487 |
| 5° » | » 677 | 12° » | » 764 |
| 6° » | » 392 | 13° » | » 1703 |
| 7° » | » 1666 | | |

Che a partire dal giorno 8 del prossimo gennaio 1872, presso la Cassa della Società in Vigevano e presso la banca delli signori V. Rolle, Musso e Comp. successori Cotta in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 8 gennaio, presso la Cassa e Banca suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 32 il semestre interessi scadente al 1° gennaio suddetto in ragione di L. 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 28 dicembre 1871. — LA DIREZIONE. — 5514

# Camera di Commercio in Roma.

Il signor Pietro Ranieri avendo richiesto lo svincolamento della cauzione prestata per le funzioni di pubblico mediatore, a cui emise rinuncia, coloro che potessero avervi interesse dovranno esibire le loro opposizioni presso la segreteria di questa Camera di Commercio entro tre mesi dal giorno d'oggi, decorsi i quali senza effetto si procederà agli atti relativi allo svincolamento predetto.

Roma, 3 gennaio 1872.

22 — *Il Vicepresidente:* GIUSEPPE GUERRINI.

# AVVISO D'ASTA

Avendo il comune di Monte Libretti, provincia di Roma, deliberato di aprire l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale che da Monte Libretti conduce alla stazione della ferrovia di Passo Corese, a seconda del piano di esecuzione e sua riforma redatto dal signor ingegnere architetto Tobia Mannoni, che ne fa ascendere l'importo a lire 49,861 88, ed approvato dalla R. prefettura della provincia di Roma con nota 13 novembre 1871, numero 26507, s'invitano le persone dell'arte a presentare le loro offerte per l'aggiudicazione del detto appalto. Perciò coloro i quali vorranno ottare all'esecuzione dei lavori dovranno presentare nella segreteria comunale di Monte Libretti le loro offerte stese su carta bollata (da L. 1), debitamente sottoscritte e suggellate, che si riceveranno fino al giorno 15 gennaio 1872, alle ore 12 meridiane, perchè venga deliberata l'impresa al migliore oblatore.

Per essere ammesso all'asta si dovrà produrre:

1° Un certificato di moralità e d'idoneità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Fare, a garanzia dell'asta, un deposito di L. 1600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

Dopo ciò, col giorno 31 gennaio 1872, alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per le offerte del ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione della prima offerta di appalto.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bollo e copie saranno a totale carico del deliberatario.

L'appalto infine è aperto in base del capitolato speciale annesso al piano di esecuzione che richiama il capitolato generale per i pubblici lavori approvato col 31 agosto 1870, e tanto il piano che il capitolato sono ostensibili nella segreteria comunale di Monte Libretti.

Dato a Monte Libretti li 27 dicembre 1871.

*Il Sindaco* ANTONIO PETRICCA. — *Il Segretario Comunale* AUGUSTO ALBERINI. — 28

## SOCIETA' ANONIMA
# PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si fa noto al pubblico che oggi ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 29 marzo 1865, n. 2246, l'annuale estrazione della serie delle obbligazioni di questa Società, a rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile p. v., e che questa settima serie estratta porta la lettera G.

Firenze, 3 gennaio 1872.

43 — **La Direzione.**

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il direttore del R. Museo Industriale Italiano per la facoltà datagli dall'art. 3 del R. decreto del 16 novembre 1869, n. 5351, dichiara e certifica che nel giorno 23 del mese di novembre 1871, alle ore 2 1/2 pomeridiane, il signor Santucci Ambrogio di Milano, domiciliato a Verona, ha presentato alla prefettura di Verona la domanda e i documenti prescritti dalle leggi 30 ottobre 1859 e 31 gennaio 1864, per ottenere il presente

**Attestato di privativa industriale**

della durata di anni quindici a datare dal 31 dicembre 1871, per un trovato che nella domanda è stato designato col titolo:

« *Modificazione Santucci alla macchina a cilindro mediante perni di bronzo applicato agli strumenti di fiato d'ottone.* »

Torino, addì 1° dicembre 1871.

*Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano* G. CODAZZA.

5503

5167 — **AVVISO.** (3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse della signora Erminia Buti vedova di Michele Francolini, domiciliata in Firenze, e ai fini ed effetti di che nell'articolo 89 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, rende pubblicamente noto che il tribunale civile di questa città con suo decreto deliberato in camera di consiglio nel dì 17 novembre del corrente anno 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare su la richiesta della prelodata signora Erminia Buti il tramutamento in rendita libera al portatore della rendita di lire centotrentadue (consolidato tre per cento) già iscritta a favore di Francolini Michele Francesco Cesare del fu Michele in età minore, rappresentato dalla di lui madre prenominata, e risultante del certificato nominativo d'iscrizione di n. 13648, in data 20 marzo 1866, previa la cancellazione del vincolo di ipoteca cui era stata sottoposta la rendita stessa.

Firenze, li cinque dicembre mille ottocento settantuno.

AVV. TITO FRILLI.

**ESTRATTO DI DECRETO.** (3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Catania

*Certifica*

Che il tribunale predetto, dietro ricorso dei signori cav. D. Giuseppe e cav. D. Luigi fratelli Asmondo Ferrara, quali eredi universali della defunta loro zia signora Flavia Asmondo marchesa Vigo, ha emesso deliberazione in data 5 ottobre 1871, in forza della quale la rendita di lire cinquecento cinquanta, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore della prefata loro zia ed autrice sotto il numero d'ordine 22180, e numero 42949 di posizione, vincolata per rappresentare l'impiego di parte di maggior somma, prezzo di un fondo dotale di proprietà della intestataria, vien dichiarata svincolata e di libera spettanza dei ricorrenti suddetti signori cav. D. Giuseppe e cav. D. Luigi fratelli Asmondo Ferrara.

In fede di che rilascia il presente a richiesta dei surriferiti signori fratelli Asmondo Ferrara, istanzanti.

Addì 17 novembre 1871.

Il cancelliere V. BELLINI.

5170

16 — **ESTRATTO DI DECRETO.** (1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, prima sezione, il giorno 20 dicembre 1871 ha emanato la seguente ordinanza:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato autorizza la Direzione del Debito Pubblico a trasferire per egual porzione a favore di Pietro ed Ettore Ghobert le due cartelle consolidate dell'annua rendita di L. 44 79, ciascuna intestata, la prima a nome di Francesco Ghobert, N. 51487 del certificato e N. 21706 del registro, e la seconda a nome di Augusto Ghobert, N. 51486 del certificato, e N. 21705 del registro, aggiungendo nella porzione da attribuirsi ad Ettore Ghobert la riserva dell'usufrutto a forma di legge a favore del di lui genitore Pietro Ghobert.

Roma, 2 gennajo 1872.

PIETRO CAVI, proc.

**NOTA.** (2ª *pubblicazione*)

Con decreto 13 dicembre 1871 del tribunale civile di Domodossola, sulla richiesta delli dottore Domenico, Antonia Maria, Maria Margherita e Maria Martina, fratello e sorelle Antonioli fu Domenico, quest'ultima autorizzata dal di lei marito Giovanni Baratta, domiciliati a Masera i primi tre ed a Druogno gli ultimi due, si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei due certificati nominativi intestati al predetto loro padre Domenico Antonioli fu altro, l'uno della rendita di lire 325 numero 35561, l'altro della rendita di lire 20 numero 35560, in altrettanti certificati al portatore da consegnarsi a chi verrà dai suddetti fratello e sorelle Antonioli, quali unici eredi del suddetto intestato loro padre Domenico nelle prescritte forme incaricato.

Domodossola, 15 dicembre 1871.

5313 — CAUS. CALPINI, proc.

**ESTRATTO DI DECRETO.** (1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, riunito in camera di consiglio ha sotto il giorno 23 decembre 1871 emanato la seguente ordinanza;

Vista la domanda;

Visti gli uniti documenti;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del giudice delegato,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare come appresso le due cartelle di rendita pontificia, l'una portante il numero di certificato 53795, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 615 25, e l'altra portante il numero di certificato 53811, reg. 22569, dell'annua rendita di L. 169 42, ambedue già intestate a nome della defunta Cristina Rondoni vedova Puccinelli, cioè: 1° Rilascierà una cartella della rendita di L. 462 e cent. 25 a favore della Cappellania Rondoni da erigersi in S. Giacomo in Augusta con dichiarazione che L. 430 dovranno servire pel Cappellano, e L. 32 25 per utensili. 2° Rilascierà un'altra cartella di L. 93 99 a favore della Chiesa Parrocchiale di Nemi. 3° Rilascierà finalmente altra cartella di L. 228 43 a favore di Alessandrina di Clemente Puccinelli, domiciliata in Roma, con vincolo dotale in quanto alla rendita di L. 190 43, in quanto a L. 38 alienabili soltanto pel corredo e con vincolo di riversibilità sulla intera quota di lire 228 43 a favore dei di lei fratelli Crispino, Cesare ed Angelo Puccinelli di Clemente, domiciliati in Roma, nel caso che la detta Alessandrina morisse prima di aver preso stato.

Roma, 30 decembre 1871.

5495 — PIETRO CAVI proc.

**ESTRATTO DI DECRETO.** (2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con decreto 16 novembre 1871 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico di radiare dal certificato numero 49406, per la rendita di lire 540, intestato alla defunta Nasi Annunciata nata Orero, il vincolo dotale a favore di questa inscritto, non che di tramutare la detta rendita al portatore a favore dell'unica sua figlia Nasi Isabella.

Torino, li 19 novembre 1871.

5385 — AVV. ROBONE.

**DECRETO.** (3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima civile, in Brescia, nella persona del signor presidente Ballarini e giudici De-Micheli e Bonacorsi:

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Letto il presente ricorso coi documenti insertivi dal giudice delegato;

Vedute le sopraestese conclusioni del Pubblico Ministero;

Osservato che dal prodotto atto di notorietà 25 agosto anno corrente risulta non avere Giovanni Pinessi fu altro Giovanni, resosi defunto nel giorno 4 dello stesso mese, lasciato altri successibili in fuori della moglie Maria Uberti fu Matteo e che il testamento 28 p. precedente luglio nei rogiti del notaio dottor Ferdinando Colosio è l'unico di lui atto d'ultima volontà che si conosce;

Osservato che dal prodotto testamento medesimo risulta esclusivamente istituita erede la prefata Maria Uberti, consistendo l'eredità nel credito di lire 600 verso il Regio erario per supplenza al militare servizio;

Osservato che la cartella numero 23433 per lire 600 di deposito fatto presso la Cassa dei Depositi e Prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico pel fondo spettante al surrogato ordinario Pinessi Giovanni del corpo d'amministrazione, datata Torino 15 novembre 1862, risulta rilasciata dal Consiglio d'Amministrazione della reclusione militare, quindi dal consiglio, del distretto militare di Bari in data 21 settembre 1871 alla suddetta erede testamentaria del titolare a termini dell'articolo 633 della legge di reclutamento;

Visto gli articoli 2° dell'allegato D, decreto 11 agosto 1870, numero 5784 e 99, 102, 103 del regolamento approvato con Regio decreto otto ottobre 1870 n. 5743;

**Dichiara**

Autorizzata la Regia Cassa dei Depositi e Prestiti stabilita presso la Regia Direzione del Debito Pubblico a rilasciare per intero quale esclusiva erede testamentaria del titolare a titolo di restituzione il deposito delle lire 600 cogl'interessi decorribili dal 1° luglio 1871, per fondo spettante all'ora defunto surrogato ordinario Pinessi Giovanni, apparente dalla cartella 15 novembre 1862 numero 23433 alla di lui vedova Uberti Maria fu Matteo, domiciliata in Brescia.

Brescia, 21 novembre 1871.

Firmati: Il cavaliere presidente Ballarini — Galleani canc.

Per copia conforme all'originale in atti,

Brescia, 5 dicembre 1871.

5122 — T. BUFFOLI, avv.

# UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di venerdì 19 gennaio entrante mese ed anno, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma) si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della provvista seguente.

| Indicazione della provvista | Quantità totale | Lotti | Quantità per cadaun lotto | Prezzo per cadun metro | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | TERMINE per la consegna della merce |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tela di cotone per camicie | Metri 200000 | 40 | Metri 5000 | L. 0 80 | L. 4000 | L. 160000 | Mesi 4, cioè metà nei primi 75 giorni e l'altra metà nei successivi 45 giorni a partire dalla data del contratto. |

I capitoli generali e parziali d'onere sono visibili in detto ufficio, ed il campione nel magazzino dell'Amministrazione militare in Napoli, via Monteoliveto. La introduzione sarà fatta nel cennato magazzino.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà a favore di coloro che sul prezzo stabilito avranno offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo fissato dal Ministero della guerra in apposita scheda.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata di lira una, firmati e suggellati.

I medesimi potranno essere esibiti a tutti gli uffici d'Intendenza militare; però di essi non si terrà conto se non perverranno prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non costerà del fatto deposito.

I fatali, ossia termine utile, sono fissati a giorni dieci, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

La cauzione dovrà essere il decimo dell'importare della provvista cui s'intende adire.

Le spese tutte a carico del deliberatario.

Napoli, 30 dicembre 1871.

18 — *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

**ESTRATTO DI DECRETO.** (3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in quarta sezione nel ventisette ottobre 1871 dispose così:

Per tali motivi,

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico che i quattro seguenti certificati:

*A*) Sotto il numero centoundicimilaquattrocentoquarantuno di annue lire centocinquantacinque di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano vedova di Tommaso Calderazzi;

*B*) Sotto il numero centoundicimilaquattrocentosettantasei di annue lire quindici di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano, vedova di Tommaso Calderazzi;

*C*) Sotto il numero novantacinquemila quattrocentottantacinque di annue lire centocinquanta di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano;

*D*) Sotto il numero trentanovemilaseicentosessantadue di annue lire duecentotrenta di rendita iscritta a favore di Manco Crescenza fu Gaetano,

Sieno intestati per:

Lire centotrentacinque alla signora Caldarazzo Teresa fu Tommaso;

Lire centotrentacinque alla signora Caldarazzo Marianna fu Tommaso;

Lire centotrentacinque alla signora Caldarazzo Rosa fu Tommaso;

Lire centoquarantacinque al signor Caldarazzo Tommaso fu Tommaso.

Indi ne formerà quattro cartelle a latore, che consegnerà al signor Caldarazzo Tommaso fu Tommaso, il quale alienandole, dal prezzo delle stesse, detratte le spese della divisione e del presente espediente, nonchè le lire centoquarantaquattro dovute alla signora Caldarazzo Marianna, il dippiù lo divida in quattro eguali porzioni per distribuirle a ciascuno dei quattro coeredi, pagando quella dovuta alla germana Caldarazzo Rosa col vincolo del reimpiego come danaro dotale a norma di legge, rimanendo a suo carico tale adempimento. 5188

**ESTRATTO DI DECRETO.** (3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Sant'Angelo Lombardi, composto da' signori Trevisani Antonio presidente, Cinque Federico e Miraglia Francesco Saverio, giudici.

Visto il ricorso di Costantina de Vito in data de' 30 prossimo passato;

Vista la deliberazione di questa Camera di consiglio del dì 20 maggio prossimo passato, con cui si dispose rettificarsi l'atto di morte di Francesco Pastore pel suo vero nome di Tommaso Francesco Antonio Pastore;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero con cui chiede accogliersi la domanda della de Vito;

Poichè dall'atto notorio del 22 gennaio di quest'anno si rileva che la de Vito sia l'unica erede del fu suo marito Tommaso Francesco Antonio Pastore per le intermedie persone di due soli figli che aveva e che ora sono defunti, come risulta anche dagli estratti di morte esibiti, uno in data del 15 novembre 1870, e l'altro de' 2 ottobre 1870;

Poichè del detto atto di notorietà si vede che il Pastore non fece alcun testamento, sicchè la sua eredità devoluta ai figli, e questi morti, succede la madre come la più prossima parente (articoli 721, 722 Codice civile);

Il tribunale sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero ordina che la rendita di lire trentacinque che risulta dal certificato al n. 74239, intestata a Tommaso Francesco Antonio Pastore fu Amato sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, non che l'assegno provvisorio di altre lire tre e centesimi 25 al n. 24204, intestata al detto Pastore, sia ora intestata alla di lei legittima moglie Costantina de Vito del fu Raffaele.

Così provveduto e pronunziato in Camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Miraglia, oggi 5 luglio 1871.

Il presidente A. TREVISANI.

5164 — BARTOLOMEI.

**SVINCOLO E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.** (1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dai signori canonico Felice e cavaliere Giovanni fratelli Bava fu cav. Francesco, col decreto 20 cadente mese il tribunale civile di Saluzzo dichiarò accertata nei ricorrenti la qualità di eredi della defunta loro sorella Lorenzina Bava, vedova di Giuseppe Marro, e autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cartella o cartelle al portatore del certificato num. 39645 di rendita di lire 600 iscritta sul gran libro del Debito Pubblico, intestato e spettante a Bava Giovanni fu Francesco, domiciliato in Fossano (Cuneo), annotata di usufrutto a favore della predetta Lorenzina Bava, vedova Marro, per la pensione di lire 600 legatale dal defunto suo fratello Giovenale Bava fu Francesco con testamento 21 febbraio 1871 rogato Martina notajo in Torino.

Saluzzo, 23 dicembre 1871.

5437 — AVV. V. ISASCA, proc. capo.

**AVVISO.** (1ª *pubblicazione*)

Lovere, li 15 dicembre 1871.

Col decreto della pretura di Lovere, provincia di Bergamo, 15 ottobre 1861, numero 3889, l'eredità della fu Luigia Damiali vedova del signor Marco Banzolini veniva aggiudicata a' suoi figli dott. Giuseppe, dott. Enrico, dott. Emilio, ingegnere Giovan Battista, Matilde, Amalia Adele e Valeria fratelli e sorelle fu Marco Banzolini ed all'abbiatico Silvio Guizzetti Bianchi in rappresentanza della predefunta sua madre Silvia Banzolini Guizzetti.

Sono parte dell'asse ereditario aggiudicato la rendita di lire 109 75, rappresentata dal certificato numero 16517 e dall'assegno provvisorio 7047

Chiunque fosse interessato nell'eredità medesima e volesse fare opposizione al citato decreto, resta diffidato a farla al protocollo della suddetta pretura entro 30 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e ciò per i conseguenti ulteriori legali effetti del decreto stesso.

Dott. ANTONIO ROSA, notaio, amministratore generale dell'eredità.

5411

**DECRETO.** (1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima promiscua, in Milano, riunito in camera di consiglio in persona dei signori:

Cav. dottor Carlo Longoni, consigliere d'appello, presidente;

Dottor Eugenio Horwath, giudice;

Dottor Emilio Comolli, id.;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dell'avanti steso ricorso ed allegati;

Lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero del giorno 30 u. s. novembre;

Visto il disposto dall'articolo 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 3942,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati 24 ottobre 1862, n. 17514, della rendita di lire quindici, e 23 maggio 1867, n. 49752, della rendita di lire quattrocento sessantacinque, rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Galbiati Baldassare fu Carlo di Milano, resosi defunto in questa città nel giorno 25 novembre 1870.

Dichiara poi che la rendita portata dai suindicati due certificati spetta per intiero al signor barone Carlo Galbiati, figlio del sunnominato defunto, domiciliato in Milano, via Pietro Verri, numero 7, in forza del testamento 23 febbraio 1870, in atti del defunto notaio Alberti di Milano, e dell'istromento di divisione 3 maggio 1871, ne' rogiti del dottor notaio Rinaldo Dell'Oro.

Milano, li 16 dicembre 1871.

Longoni, presidente.

L. Muggia, vicecanc.

Per copia conforme:

Milano, li 29 dicembre 1871.

32 — L. MUGGIA, vicecanc.

**AVVISO.** (3ª *pubblicazione*)

Rol Benedetto, residente a Porte, e Dominici Antonietta moglie Genna, residente a Cavour, ottennero il 30 scorso novembre decreto del tribunale civile di Pinerolo, il quale autorizzò il tramutamento al portatore della rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 0/0, di lire 250 annue, certificato n. 139919, in data 14 marzo 1870, già intestata a Dominici Delfina fu Giovanni Battista, già domiciliata a Bricherasio ed ora defunta.

Pinerolo, 6 dicembre 1871.

5160 — F. BADANO, proc. c.

**ESTRATTO DI DECRETO.** (3ª *pubblicazione*)

A senso dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si rende pubblicamente noto che sul ricorso presentato nel 16 ottobre 1871 da Teresa Marchetti del fu Enrico e di lei madre Massarenti Maria *quondam* Vincenzo, vedova del suddetto Enrico Marchetti, domiciliate e residenti a Budrio, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 26 giugno 1869, il tribunale civile di Bologna ha pronunziato il seguente decreto:

Visto il sovra esteso ricorso e gli uniti documenti;

Udita la relazione del giudice Pradelli;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che mancato ai vivi Enrico Marchetti fu Domenico, usciere della giudicatura del mandamento di Budrio, nel giorno 30 aprile 1869, fu di lui erede proprietaria *ab intestato* l'unica di lui figlia Teresa, ed usufruttuaria a termine di legge la madre di questa e rispettiva vedova Maria Massarenti fu Vincenzo, siccome è comprovato da atto di notorietà rogatosi dal cancelliere della pretura di Budrio nel 6 luglio p. p.;

Ritenuto che fino dall'anno 1869 le suddette madre e figlia Marchetti esaurirono a quanto è prescritto dall'articolo 81 del regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865, per conseguire lo svincolo della cartella o certificato n. 78939, dell'annua rendita di lire 25, del Debito Pubblico del Regno d'Italia, a favore del suddetto Marchetti, vincolata ad ipoteca per malleveria dal medesimo prestata per la sua qualità di usciere esercente, finchè visse, nella giudicatura, oggi pretura del mandamento di Budrio; e che hanno altresì provato con apposito certificato della cancelleria della ripetuta pretura 6 marzo volgente anno, debitamente registrato, non essere stata fatta opposizione alcuna allo svincolo dell'enunciata cartella, con che è a dichiararsi cessato e tolto ogni effetto della prestata malleveria;

Ritenuto che liberata la ripetuta cartella dal vincolo della prestata cauzione ipotecaria, sendo incontrovertibile spettarne la proprietà alla figlia ed erede del defunto Marchetti, salvo alla madre di quella e vedova di questo ogni suo diritto di usufrutto su la medesima, così è ad ammettersi la instata traslazione e tramutamento della cartella anzidetta nel nome delle ricorrenti pei rispettivi loro diritti, avendo eglino pienamente adempiuto a quanto è prescritto dall'articolo 82 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Ritenuto il disposto degli articoli 78, 121 e 123 dello stesso regolamento,

Dichiara cessata la malleveria prestata, come usciere della pretura di Budrio, dal fu Enrico Marchetti, e conseguentemente

Ordina la cancellazione dell'ipoteca per cotal titolo prestata dallo stesso Marchetti l'11 dicembre 1863, n. 2699, e del relativo vincolo apposto al certificato di rendita di lire 25 in di lui favore 12 detto mese ed anno, numero 78939, inscritta detta rendita nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per la legge 10 luglio 1861.

Ordina la traslazione e tramutamento del certificato predetto a favore della Teresa Marchetti, qual figlia ed erede intestata del ripetuto Enrico Marchetti e della di lui vedova Massarenti Maria fu Vincenzo, entrambe domiciliate in Budrio, la prima per la proprietà ed usufrutto della metà di detta rendita, e la seconda pel solo usufrutto vita sua durante dell'altra metà della rendita stessa.

Bologna, li 11 novembre 1871.

Il giudice anziano ff. di presidente A. CATANI.

5149 — BORROMEI, vicecanc.